

VENERDI' • Divertentismo  
SABATO • Disco  
DOMENICA • Karaoke con pizza  
e birra a 5 €

**mamanoù**  
"DISCO PUB"

SAN CASSIANO (LE) • ss. 275 Lecce - Leuca  
tel. 0836.993664 • www.mamanoù.it

## SPORT

Lecce &amp; Provincia

Ristorante • Pizzeria  
CON SALA RICEVIMENTI

**mamanoù**  
"DISCO PUB"

SAN CASSIANO (LE)  
ss. 275 Lecce - Leuca  
tel. 0836.993664  
www.mamanoù.it

Donato Cancelli, suo compagno di squadra nel Palermo '89-'90, racconta pregi e virtù del tecnico che sta guidando il Gallipoli verso la promozione in C1

## Auteri, nato con la stoffa del condottiero

«Nello spogliatoio era il leader, dava indicazioni a tutti. Impressionava la sua eleganza»

Il primato del Gallipoli? I record della squadra di Gaetano Auteri? Non si tratta di sorprese per Donato Cancelli, che ha potuto conoscere da compagno di squadra l'attuale tecnico del Gallipoli. Insieme hanno vissuto a Palermo la stagione 1989-90 in C1, giungendo al terzo posto e sfiorando la B dietro a Casertana e Salernitana. La loro amicizia è nata nel ritiro a Forni di Sopra (Udine). «Siamo arrivati insieme in quel Palermo diretto da Liguori - afferma Cancelli, 40 anni, proveniente allora dalle Giarre - Auteri si presentava come un attaccante quotato. Un gran colpo di mercato per la categoria. Giungeva dopo l'avventura in B con il Monza. Una punta dotata di un gran colpo di testa e di un sinistro micidiale».

Poi Cancelli evidenzia la figura in campo di Gaetano Auteri. «Conoscevo la sua fama di attaccante, ma fui impressionato dalla sua umiltà - sottolinea l'ex esterno palermitano - Una persona elegante e riservata, ma già all'epoca in campo si intravedeva la stoffa dell'allenatore, perché impartiva indicazioni a noi compagni. Si dimostrava un leader con Musella. Con Mimmo Di Carlo (attuale tecnico del Mantova ndr) aveva un gran feeling».

Un leader, un attaccante di grido, una punta quotata. Fuori dal campo un amico sincero e leale. Sicuramente vantava un buon ingaggio. A proposito: che macchina guidava Auteri? «Erano gli anni 89-90: la Volvo - risponde Cancelli - Un'auto che se la poteva permettere solo un attaccante come lui».

Ora il Gallipoli è capolista del girone C a colpi di record con sette punti di vantaggio, ma soprattutto convincendo sul piano del gioco e divertendo con il suo tridente. «Anche a Palermo iniziavamo in quella stagione con il tridente Auteri-Cangini-Musella. Poi mister Liguori decise di non rischiare. Ma è



Auteri in elevazione; a destra Cancelli



Il Palermo 89-90: Auteri è il terzo in piedi da sinistra; Cancelli il settimo accosciato da sinistra

«Aveva un ingaggio superiore al nostro ed una Volvo che solo lui poteva permettersi. Ci sentiamo spesso e mi parla della squadra. Barba ha fatto bene a sceglierlo»



Auteri con Di Carlo, attuale allenatore del Mantova

Cancelli firmò nel 2001 l'ultimo ko interno degli jonici  
Quando il centrocampista di Bagnolo disse di no a Zeman

Donato Cancelli. Questa è la firma dell'ultima sconfitta interna in campionato patita dal Gallipoli nel lontano 30 settembre 2001, nel derby di Eccellenza con la Toma Maglie vittoriosa per 2-1 grazie all'assist ed al gol di Cancelli. «Spero che quel gol rimanga nei record della storia del Gallipoli quanto più a lungo possibile», afferma Cancelli in un grande augurio per la squadra diretta dall'amico Gaetano Auteri.

Allora il terreno di gioco del Bianco era ancora in terra battuta, mentre ora sul manto in sintetico di terza generazione il Gallipoli vanta una serie positiva da far paura con 33 successi e 5 pareggi. «Ricordo quando nelle prime stagioni di Eccellenza il Gallipoli del patron Barba

non è riuscito a conseguire grandi risultati, pur registrando in rosa grandi calciatori - afferma Cancelli, che ha visto negli anni scorsi alcuni incontri al Bianco - Non è un caso che il Gallipoli abbia conseguito trionfi sull'erbetta e sul sintetico, perché su questi terreni si possono esprimere al meglio i calciatori dotati tecnicamente. E' come mettere una Ferrari a correre su uno sterrato. Non può garantirti le stesse prestazioni e l'affidabilità come su pista».

E per quanto riguarda il proprio futuro da allenatore in provincia, Cancelli dice: «Non vedo società con dei programmi. A parte il Lecce in A e l'eccezione del Gallipoli di Barba, nel resto si vive alla giornata». (p.m.)

Da calciatore è riuscito a dire «no, grazie» al Licata di Zdenek Zeman, quando nel 1989 decise di firmare per il Palermo e provò a sognare nella grande metropoli siciliana. Aveva ragione vista la promozione in serie B (nel 1990-91). Dopo aver vantato tante richieste ed un passato glorioso sino a collezionare diverse centinaia di presenze tra B e serie C, ora Donato Cancelli si è avviato da pochi anni nella carriera di tecnico. Ma per un esterno dinamico, tecnico e capace di regalare tanti palloni-gol per le punte, sono stati tanti gli allenatori ed i direttori sportivi appassionati alle corse sulla fascia del salentino di Bagnolo. Addirittura nel 1993, dopo la promozione in B con l'Acireale di Beppe Papadopulo, arrivò la proposta di un contratto trien-

nale da parte del Casarano (C1), formulatagli da Pantaleo Corvino e rinunciando dopo tre anni nel 1996 alla proposta del Siena per un progetto ambizioso.

«Dopo aver fatto il giro nel Meridione con Juve Stabia, Giarre, Palermo e Acireale, ho deciso di rimanere nel Salento a Casarano - commenta Cancelli - Forse resterà un rammarico della mia carriera, quello di non aver accettato la destinazione-Siena con il grande progetto ambizioso. Ma a 33 anni, dopo aver vissuto tante avventure ultradecennali lontano da casa, ho deciso di dedicarmi alla costruzione di una famiglia, dando un'altra svolta alla mia vita». Insomma un altro grande obiettivo coronato con la moglie Gina ed i due figli Vanessa e Gianluca. (p.m.)

Troppi infortunati  
Leopizzi verso la riconferma

GALLIPOLI - Sulle ali dell'entusiasmo per il passaggio del turno in Coppa Italia a seguito del successo conseguito sul terreno del Lamezia (1-0) grazie al gol realizzato da Francesco Esposito, il Gallipoli ha ripreso la preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima sul sintetico del comunale «Antonio Bianco» contro l'Igea Virtus. Purtroppo mister Gaetano Auteri deve fare fronte a molte assenze.

Infatti, oltre a quelle del portiere Giancarlo Petrocco e del centrale di centrocampo Ulisse Di Pietro bisogna registrare anche quella del centrocampista Federic Capece.

Nelle sedute di allenamento di questo pomeriggio e di domani mattina lo staff tec-

nico assieme a quello medico dovrà verificare le condizioni del portiere Silvio Lafuenti e del centrocampista Alfonso Iennaco che risente di un indolenzimento muscolare i quali potrebbero non essere disponibili per la gara contro l'Igea Virtus.

In porta potrebbe essere riconfermato Alessandro Leopizzi che si è comportato bene nella trasferta calabrese di mercoledì sera.

L'allenatore gallipolino comunque può contare sul difensore Gabriel Raimondi.

Per il resto tutti gli altri componenti la rosa sono a disposizione dell'allenatore gallipolino. Ad ogni modo, Auteri dovrebbe decidere entro domani.

Roberto Cataldi

Pasquale Marzotta

Campionato italiano dal 6 all'8 gennaio. Il tracciato studiato da Di Tano

## Ciclocross, a Lecce gli Assoluti

Si correrà su un percorso insolito: «Gli atleti a contatto con la gente»

Si terranno a Lecce dal 6 all'8 gennaio i campionati italiani di ciclocross. L'evento è stato assegnato dalla Federazione Ciclistica Italiana (Fci) al comitato regionale pugliese, presieduto da Salvatore Bianco, assessore allo sport del comune di Lecce. Ad organizzare i tricolori di ciclocross sarà la scuola di ciclismo «Vito Di Tano» di Taranto. Proprio il pugliese Vito Di Tano, campione due volte iridato e sette volte tricolore, ha disegnato il tracciato della gara: un percorso di 2.700 metri che si dipana tra il Campo Scuola Santa Rosa e l'area sportiva della Scuola di Cavalleria. È possibile prendere visione del tracciato ed iscriversi alla gara sul sito [www.mtbonline.it](http://www.mtbonline.it) di Michele Carella. È un tracciato atipico, insolitamente cittadino per uno sport praticato in montagna e nelle campagne. «Il ciclocross di solito si percorre sullo sterrato, tra campi infangati e difficoltà altimetriche - ha detto Salvatore Bianco - Da noi invece siaggerà su un percorso cittadino. È un'occasione unica per rimettere a nuovo e rendere meglio fruibile alla cittadinanza l'impianto di Santa Rosa».



Salvatore Bianco

Massimo Cassano, che è anche il delegato nazionale ciclocross della Federciclismo, ha spiegato perché l'assegnazione di questi campionati italiani inorgoglisca tanto le società ciclistiche pugliesi: «È da 20 anni che il nostro territorio non organizza manifestazioni così importanti. Sembrerebbe un

contenso visto che nel 2003 Monopoli ospitò i mondiali: ma all'epoca l'evento fu affidato alle aziende private, mentre gli operatori locali furono esclusi dall'organizzazione.

Stavolta è diverso: questa manifestazione è davvero nostra». Vito Di Tano, direttore di percorso delle gare, spiega la scelta del sito: «Quest'area è la più attrezzata. L'idea di disegnare un percorso cittadino mi ha stuzzicato, perché permette di portare i corridori a contatto con la gente, inoltre i prossimi campionati del mondo si disputeranno in Olanda in città, per cui questi tricolori potrebbero servire al commissario tecnico per le convocazioni. Spero che la gente si ricordi di questo evento e che si superino certi pregiudizi sull'organizzazione di queste manifestazioni nel Sud». Sull'argomento Bianco ha rincarato la dose: «La sponanza del Nord spesso ci stimola. Ancora in molti ci considerano arretrati, ma non conoscono il nostro territorio: infatti quando vengono nel Salento, poi tornano sempre. Lo sport non è solo agonismo, ma anche veicolo culturale e sociale capace di superare la divisione tra Nord e Sud». L'evento sarà trasmesso da RaiSport in chiaro e sul satellite e da Mediolanum Channel (803 di Sky).

Stefano Lopetrono

Galatone

## Quadrangolare di calcetto per solidarietà

GALATONE - «Amici del Campetto» (responsabile Cosimo Conte), «Galatoneonline» (responsabile Fernando Ramundo), «Terragno Assicurazioni» (responsabile Giovanni Terragno) e «Giovani della Margherita» (responsabile Cesare Colopi) sono le formazioni che prenderanno parte al quadrangolare di calcetto che si svolgerà presso il campo di via del Mare, a Galatone, domenica prossima, con inizio alle ore 16.

La manifestazione, organizzata da Flavio Filoni, dello staff del portale internet galatoneonline.com, patrocinata dalla Provincia di Lecce e dal Comune di Galatone, avrà scopo benefico. Il ricavato dell'evento, infatti, sarà devoluto al progetto Salento Solidarietà «Cuore Amico».

Il torneo di svolgerà con la formula del girone all'italiana con gare di sola andata. Pertanto, verranno disputati tre incontri della durata di un'ora ciascuno.

«In campo scenderanno atleti di diverse generazioni - dice Flavio Filoni - e tutti lo faranno con la volontà di vivere un pomeriggio all'insegna dello sport e della solidarietà».

Alla cerimonia di premiazione, che si svolgerà al termine della manifestazione, interverranno l'assessore provinciale Carmine Caputo ed il sindaco Luigi Vaglio.

L'ex calciatore del Lecce e della Nazionale domenica dovrebbe esordire nel torneo dell'Acsi

## Moriero toglie le scarpe dal chiodo

«Gioco solo perché si tratta di amatori. Eppoi con me potrebbero esserci Nobile e Baldieri»

Francesco Moriero giocherà con il City Moda Lecce nel campionato di calcio Acasi. L'esordio dell'ex giocatore del Lecce e dell'Inter dovrebbe avvenire domenica prossima alle 10 sul campo Le Rene di Salice e c'è da giurare che, per il torneo amatoriale, si tratterà di un momento indimenticabile. Nella medesima occasione, tra l'altro, con la compagine leccese potrebbero scendere in campo anche altri due atleti dai trascorsi importanti, Totò Nobile e Paolo Baldieri.

«Ho appeso le scarpe al chiodo da quattro stagioni - dice Moriero - ma ancora oggi, a 36 anni, ho ricevuto alcune offerte da società di serie C che mi avrebbero voluto nel proprio organico».

«Personalmente, però, ho operato la mia scelta e mi sono impegnato a fondo per ottenere, a Coverciano, il «partentino» di seconda categoria che, per regolamento, impedisce di continuare a giocare nei campionati Figc - prosegue Moriero - La voglia di divertirmi e di disputare qualche partita, però, c'è ancora e così ho accettato di tesserarmi per il City Moda, nel torneo Acasi. In prima battuta, però, mi sono accorto che lo spirito della manifestazione sia marcata-



La squadra del City Moda con Francesco Moriero, il secondo in piedi da sinistra

mente amatoriale, che non esista l'agonismo esasperato che, a volte, si registra in contesti analoghi».

«A convincermi ad affrontare questa avventura, inoltre, ha contribuito il fatto che come compagni di squadra avrò amici di vecchia data quali Sandro Tangolo, Alessandro Morello e Gianluca Cudazzo - aggiunge Francesco Moriero - Inoltre, del gruppo dovrebbero fare parte pure Totò Nobile e Paolo

Baldieri. Insomma, dovrebbero esserci i presupposti per divertirci e per coltivare in allegria quella che, per tutti noi, è una passione».

C'è da credere che la presenza di un atleta della notorietà di Moriero sarà di grande stimolo anche per i rivali del City Moda. «Penso che la cosa possa fare piacere anche agli avversari - afferma l'ex tornante del Lecce e dell'Inter - ma sono convinto che la circostanza non

muterà lo spirito amatoriale che è alla base del torneo Acasi. Stanti i miei impegni e vivendo prevalentemente a Roma, tra l'altro, non sarò in grado di garantire sempre la mia presenza».

Intanto, il campionato Acasi è giunto all'ottava giornata e in testa c'è la Gioventù Campi con 24 punti seguita dallo Spazio Verde e dall'Hotel Perla Trepuzzi a 17.

Antonio Calò